

Listini nuovamente in rialzo

Temi della giornata

- Focus: le stime del WEO rivedono al rialzo la crescita europea, ma l'Italia resta il fanalino di coda.

- Azionario: Wall Street registra nuovi massimi dell'ultimo mese.

- Risorse di base: rischi di un'interruzione delle forniture e aumento delle scorte USA sostengono il petrolio.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Italia	(●) Ordini all'industria m/m (%) di febbraio	-0,6	-	-4,6
	(●) Ordini all'industria a/a (%) di febbraio	3,4	-	9,6
	(●) Fatturato industriale m/m (%) di febbraio	0,5	-	-2,9
	(●) Fatturato industriale a/a (%) di febbraio	3,4	-	5,3
Area Euro	(●●●) CPI armonizzato m/m (%) di marzo	-	1,0	1,0
	(●●●) CPI armonizzato a/a (%) di marzo, finale	-	1,4	1,4
	(●●●) CPI armonizzato core a/a (%) di marzo, finale	-	1,0	1,0
Regno Unito	CPI armonizzato m/m (%) di marzo	-	0,3	0,4
	CPI armonizzato a/a (%) di marzo	-	2,7	2,7
	(●) CPI m/m (%) di marzo	-	0,3	0,8
	(●) CPI a/a (%) di marzo	-	3,5	3,6
Giappone	(●) Bilancia commerciale (miliardi di yen) di marzo	119,2	104,0	-212,2

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati.

18 aprile 2018

10:40 CET

Data e ora di produzione

18 aprile 2018

10:44 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro Stoxx	386	0,98	0,08	
FTSE MIB	23.649	1,37	8,22	
FTSE 100	7.226	0,39	-6,01	
Xetra DAX	12.586	1,57	-2,57	
CAC 40	5.354	0,76	0,77	
Ibex 35	9.804	0,39	-2,39	
Dow Jones	24.787	0,87	0,27	
Nikkei 225	22.158	1,42	-2,67	

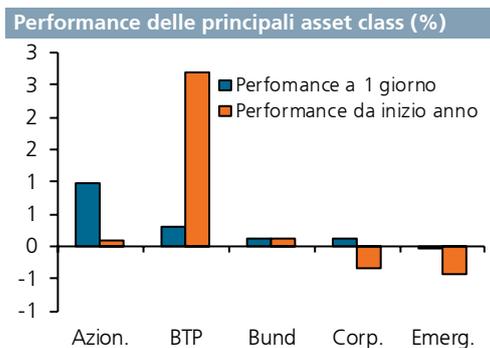
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari				
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD	
BTP 2 anni	-0,32	-2,40	-6,80	
BTP 10 anni	1,76	-4,30	-25,70	
Bund 2 anni	-0,58	-0,30	4,60	
Bund 10 anni	0,51	-1,80	8,00	
Treasury 2 anni	2,39	1,67	51,10	
Treasury 10 anni	2,83	0,18	42,31	
EmbiG spr. (pb)	148,25	0,79	13,68	
Main Corp.(pb)	52,78	-1,07	7,86	
Crossover (pb)	268,88	-3,06	36,44	

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro/dollaro USA	1,24	-0,23	-2,92	
Dollaro/yen	106,95	-0,16	5,09	
Euro/yen	132,13	-0,38	2,33	
Euro/franco svizzero	1,19	0,56	-2,03	
Sterlina/dollaro USA	1,43	-0,26	-5,74	
Euro/Sterlina	0,86	0,03	2,63	
Petrolio (WTI)	66,52	0,45	10,10	
Petrolio (Brent)	71,58	0,22	7,04	
Gas naturale	2,74	-0,51	-0,11	
Oro	1.346,88	-0,08	3,38	
Mais	389,25	-0,45	5,99	

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (+1,37% a 23.649)

SETTORE BANCARIO: i prestiti alle famiglie e alle imprese sono saliti del 2,1% annuo in marzo, con un trend positivo che prosegue da oltre 2 anni, secondo i dati ABI. Le sofferenze nette di febbraio sono calate a 54,5 miliardi di euro da 59,5 miliardi del mese precedente. In quattordici mesi la diminuzione è stata di oltre 34 miliardi, pari al 39%.

AZA: nuovo accordo per cedere Epcg. La Società ha negoziato con il governo del Montenegro un accordo per l'esecuzione della put option (opzione di vendita) nella società Elektroprivreda Crne Gore AD Niksic (Epcg) in quattro tranche a partire dal prossimo primo maggio, fino al 31 luglio 2019. La Società precisa che l'accordo rappresenta un'accelerazione dell'esecuzione rispetto ai termini previsti precedentemente.

ENEL: offerta per società brasiliana. La Società ha avanzato un'offerta per acquistare una quota della società di distribuzione elettrica brasiliana Eletropaulo Metropolitana, con la possibilità di arrivare al 100% del capitale.

ENI: investe in Algeria. La Società ha investito 600 milioni di dollari in Algeria nel 2017 e ha pianificato altri investimenti nel paese nordafricano nei prossimi tre anni. Con l'algerina Sonatrach ha firmato una serie di accordi che mirano a rafforzare l'integrazione tra le due società nelle attività operate congiuntamente nel Paese.

FCA: immatricolazioni in Europa. Le immatricolazioni di auto in Europa hanno registrato a marzo una flessione con Fiat Chrysler (FCA) che ripete quanto fatto negli ultimi mesi e si rivela un po' più debole del mercato. Secondo i dati diffusi dall'associazione europea dei produttori, Acea, l'area UE+Efta a marzo ha visto un calo del 5,2% a 1,837 milioni di veicoli. Il gruppo FCA ha chiuso il mese in ribasso dell'8% a 118.345 unità, con una quota di mercato al 6,6% dal 6,8% di marzo 2017.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Fiat Chrysler Automobiles	19,58	3,70	11,62	11,63
Cnh Industrial	10,23	2,96	4,92	4,20
Banco BPM	2,99	2,91	18,11	21,58
Telecom Italia	0,84	-1,60	208,32	190,68
Pirelli & C	7,17	-1,10	3,03	2,17
Saipem	3,23	-0,12	12,95	9,84

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (+0,98% a 386)

IMMATRICOLAZIONI AUTO. Nel mese di marzo, le nuove immatricolazioni di auto sono cresciute in Europa (UE +Efta) del 5,2% rispetto allo stesso mese del 2017. A livello

geografico, la partecipazione dei principali mercati è risultata contenuta: in particolare, in Francia il dato ha registrato un incremento del 2,2%, in Spagna del 2,1%, mentre sia in Germania che in Italia, le immatricolazioni sono risultate in calo rispettivamente del 3,4% e del 5,8%. Inoltre, permane la debolezza in Gran Bretagna, dove le vendite hanno subito un nuovo calo a doppia cifra (-15,7%).

Germania – Xetra Dax (+1,57% a 12.586)

BAYER: cedute azioni proprie per circa il 3,6% del capitale. Il Gruppo tedesco ha annunciato di aver venduto alla società di investimento di Singapore Temasek 31 mln di titoli, pari a circa il 3,6% del capitale. In tal modo, Temasek arriva a detenere una partecipazione pari al 4%. L'operazione che ha un controvalore di circa 3 mld di euro garantirà a Bayer ulteriori risorse per finanziare l'acquisizione di Monsanto.

BMW e DAIMLER: decisioni del Governo cinese. Secondo quanto riportato in una nota della Commissione nazionale per lo sviluppo e le riforme, la Cina ha annunciato che eliminerà i limiti alle partecipazioni straniere in società domestiche che producono veicoli commerciali a partire dal 2020 e in quelle che producono automobili dal 2022. Inoltre, verranno tolte anche le limitazioni alle quote straniere in società produttrici di veicoli elettrici già a partire dal 2018.

Francia – CAC 40 (+0,76% a 5.354)

TOTAL: accordo per rilevare Direct Energie. Total ha annunciato di aver raggiunto un accordo amichevole per rilevare il 74,33% del capitale di Direct Energie, società elettrica francese, a 42 euro per azione. Tale operazione è coerente con la strategia di Total di rafforzarsi nella divisione del Gas-elettricità, al fine di sviluppare energie a contenute emissioni di carbone, in linea con l'obiettivo di "diventare una major dell'energia responsabile", come affermato dal management.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Nokia	4,75	5,16	16,84	18,68
Unibail-Rodamco	195,80	3,00	0,32	0,40
Airbus	93,08	2,99	1,79	1,83
Vivendi	20,90	-1,42	6,15	4,96
LVMH	279,25	-1,22	0,61	0,67
Crh	27,29	-0,58	1,31	1,52

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società ASML Holding

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

USA – Dow Jones (+0,87% a 24.787)

GOLDMAN SACHS: trimestrale oltre le attese. Goldman Sachs ha chiuso il 1° trimestre con risultati superiori alle attese. I ricavi netti complessivi sono cresciuti su base annua del 25% a 10,04 mld di dollari e l'utile netto si è attestato a 2,83 mld di dollari, pari a un EPS di 6,95 dollari, rispetto ai 5,15 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio e superiori ai 5,55 dollari stimati dal consenso. A livello delle singole divisioni, l'attività di trading sull'obbligazionario e le commodity hanno generato ricavi per 2,07 mld, contro i 2,04 mld di dollari indicati dagli analisti. Superiore alle attese anche il risultato della divisione di investment banking, che si è attestato a 1,79 mld di dollari rispetto a 1,71 mld attesi dal consenso. Infine, i ricavi da trading sull'azionario sono stati pari a 2,31 mld di dollari, superando le stime ferme a 1,85 mld di dollari. Sulla base dei risultati ottenuti, Goldman Sachs ha deliberato la distribuzione di un dividendo trimestrale pari a 0,8 dollari per azione, in crescita rispetto a 0,75 dollari precedenti, ma in linea con quanto stimato dal mercato.

JOHNSON & JOHNSON: trimestrale in crescita e oltre le attese. Rivisto al rialzo outlook dei ricavi. Il Gruppo ha chiuso il primo trimestre con un EPS rettificato pari a 2,06 dollari, superando le stime di consenso di 2 dollari. I ricavi si sono attestati a 20,01 mld di dollari, in aumento del 12,6% superando anche in questo caso le attese ferme a 19,5 mld di dollari. A sostenere il fatturato è stata soprattutto la divisione farmaceutica, con vendite in aumento del 19,4% a 9,8 mld di dollari. In tale contesto, il management ha annunciato la revisione al rialzo dell'outlook sul range del fatturato per l'anno in corso a 81-81,8 mld di dollari, rispetto a 80,6-81,4 mld stimati in precedenza.

Nasdaq (+1,74% a 7.281)

AMAZON: abbandonato il piano di vendita di medicinali con ricetta. Secondo quanto riportato dalla Cnbc, Amazon avrebbe rinunciato al piano di distribuzione di farmaci con ricetta, data la complessità del canale distributivo oltre che della resistenza dei potenziali clienti ad abbandonare il sistema di approvvigionamento tradizionale. Amazon continuerà comunque a vendere in USA medicinali da banco e forniture mediche di base.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Unitedhealth	238,55	3,57	1,05	1,11
General Electric	13,79	3,45	13,79	18,10
Cisco Systems	44,59	2,98	6,26	9,18
Goldman Sachs	253,63	-1,65	0,88	0,83
Johnson & Johnson	130,54	-0,93	1,63	2,31
Pfizer	36,33	-0,55	4,88	7,81

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Netflix	336,06	9,19	4,62	3,30
Mercadolibre	337,54	4,57	0,28	0,21
Workday -Class A	132,57	4,53	0,42	0,50
Hasbro	86,06	-2,25	0,44	0,48
Paychex	61,13	-1,78	0,67	0,90
American Airlines	45,75	-1,40	1,80	1,51

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno**Risultati societari - USA**

Principali società Alcoa, American Express, Morgan Stanley

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

Giappone – Nikkei 225 (+1,42% a 22.158)

I rialzi del listino statunitense e l'allentamento delle tensioni commerciali hanno sostenuto il clima di propensione al rischio anche sui mercati asiatici nella mattinata. Il Nikkei ha così archiviato la seduta odierna in deciso rialzo (+1,42%), sostenuto anche dalla debolezza dello yen. In attesa dell'incontro tra il Presidente giapponese Abe e quello statunitense Trump, il mercato ha guardato con favore alla decisione della Cina di allentare le restrizioni in termini di investimenti stranieri nel mercato automobilistico domestico. Importante anche l'annuncio che il capo della CIA ha compiuto a Pasqua una visita in Corea del Nord per incontrare il leader nordcoreano, smorzando in tal modo le tensioni tra i due Paesi.

Calendario Macroeconomico**Calendario dati macro (teri)**

Paese	Indicatore	Eff.	Cons.	
Italia	(●) CPI armonizzato a/a (%) di marzo, finale	0,9	1,1	
	(●) Bilancia commerciale (milioni di euro) di febbraio	3.104	-	
Area Euro	(●●) Indice ZEW aspettative tra 6 mesi di aprile	1,9	-	
Germania	(●●) Indice ZEW di aprile	-8,2	-1,0	
	(●●) Indice ZEW situazione corrente di aprile	87,9	88,0	
Regno Unito	(●) Nuovi sussidi di disoccupazione (migliaia) di marzo	11,6	-	
	(●) Tasso di disoccupazione ILO a 3 mesi (%) di febbraio	4,2	4,3	
	USA	(●●) Produzione industriale m/m (%) di marzo	0,5	0,3
USA	(●●) Utilizzo della capacità produttiva (%) di marzo	78,0	77,9	
	Nuovi Cantieri di marzo	1.319	1.267	
	Variazione Cantieri m/m (%) di marzo	1,9	2,5	
	Nuovi Permessi di Costruzione di marzo	1354	1.321	
	Variazione Permessi di Costruzione m/m (%) di marzo	2,5	0,0	
	Giappone	(●●) Produzione industriale m/m (%) di febbraio, finale	0,0	-
	(●●) Produzione industriale a/a (%) di febbraio, finale	1,6	-	

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi